



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Della famigliare amicitia di Giesù, Cap. 8.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

Giesù, trouerai Giesù: ma se tu cerchi te stesso, trouerai ancor te stesso, ma per tua ruina. Imperoche l'huomo che nõ cerca Giesù, nuoce più a se stesso, che tutto il mōdo, & tutti li suoi auersarij.

Della familiare amicitia di Giesù. Cap. VIII.

Q Vādo Giesù e presēte ogni cosa va bene, ne alcuna cosa pare difficile. Ma quādo Giesù nõ e presente, ogni cosa par dura. Quando Giesù nõ parla dentro, ogni consolatione e vile. Ma se Giesù parla vna sola parola, si sēte gran consolatione. Non si leuò subito Maria Maddalena dal luogo, nel quale piangeua, quando Marta le disse, il Maestro e qui, & ti chiama? Felice e quell' hora quādo Giesù ti chiama dalle lagrime al gaudio dello spirito. Quanto tu sei arido, & duro senza Giesù. Quāto sei

insipiente & vano, se desideri alcuna cosa fuor di Giesù. Hor non è questo danno maggiore, che se tu perdessi tutt' il mondo?

2 Cheti può dare il mondo senza Giesù? Essere senza Giesù, e graue inferno; ma essere cò Giesù, e dolce paradiso. Se Giesù fara teo, nemo niuno ti potrà nuocere. Chi troua Giesù, troua vn tesoro buono, anzi vn bene, sopra ogni bene. Et chi perde Giesù, perde pur troppo, & più che tutto il módo. E pauerissimo chi viue senza Giesù; richissimo chi stà bene con Giesù.

3 Grand' arte è, sapere conuersare con Giesù; & saper tenere Giesù, è somma prudenza. Sij humile, & pacifico, & Giesù stara teo. Sij diuoto, & quierò, & Giesù resterà teo. Presto puoi cacciare da te Giesù, & perdere la sua gratia, se ti vorrai voltare alle cose esteriori. Et se lo caccierai da

te, & lo perderai; a chi ricorrerai all'hora, & chi cercherà per amico? Tu non puoi ben viuere senza amico; & se Giesù non ti farà amico sopra tutti gli amici, farai troppo afflitto, & sconfolato. Pazzamente adunque tu fai, se tu ti confidi, o ralleghi in alcun' altro fuor di Giesù. Si dee piu tosto eleggere, hauer tutt' il mōdo contrario, che Giesù offeso. Dunque sopra tutti i tuoi amici, Giesù ti sia special' amico, & diletto.

4. Tutti gli huomini siano amati per Giesù, ma solo Giesù sia amato per se stesso. Giesù solo dee esser amato singolarmente, il quale solo è trouato buono, & fedele sopra tutti gli amici. Per esso, & in esso Giesù ti siano cari, tãto gli nemici, come gli amici, & per tutti questi dei pregarlo, accioche tutti lo conoscano, & amino. Non desiderare mai d'essere lodato, o
ama.

amato singolarmente, impero-
che queste proprio di Dio solo, il
quale nō ha simile a se: ne volete
che alcuno sia occupato teo nel
suo cuore, ne che tu sia occupato
nell'amor d'altri: ma Giesù sia in
te, & in ciascun huomo da bene.

5 Fa che sij puro, & libero inte-
riormente, senza intrigo di alcuna
creatura. Se tu vuoi attendere, &
vedere quanto e soaue il Signore,
bisogna che tu habbi il cuor nu-
do, & puro verso di Giesù. Et in
vero non arriuerai a questo, se nō
sarai preuenuto, e tirato dalla sua
gratia; acciò che licentiate, & ban-
dite tutte le cose, tu solo ti vnisca
con Giesù solo. Imperoche quā-
do la gratia di Dio viene all'huo-
mo, all'hora egli diuenta potente
ad ogni cosa: & quādo la gratia si
parte, rimane pouero, & infermo,
& quasi lasciato solamente a i fla-
gelli. In queste cose nō si deue

H 4 per-

perdere d'animo, & disperare, ma contentarsi della volontà di Dio, & sopportare tutte le cose, che gli soprauengono, a lode di Giesù Christo; imperoche dopò il verno segue l'estate, dopò la notte ritorna il giorno, & dopò la tempesta gran serenità.

Dell'essere priso d'ogni consolatione. Cap. IX.

Non è cosa graue sprezza-
re la consolatione huma-
na, quando è presente la di-
uina. Et vna granbe, e ben gran
cosa poter stare senza la consola-
tione così humana come diuina;
& per honor di Dio cōtentarsi di
sostenere volentieri l'essilio del
cuore, & non cercar se stesso in co-
sa alcuna, nè risguardare al meri-
to proprio. Che gran cosa è, che
tu ti troui diuoto, & allegro, esien-
doti presente la gratia? Quest'è l'
ho-